

IL SEQUESTRO

Sotto il campo sportivo c'era una discarica

Sigilli a un terreno di 5mila metri quadrati che nascondeva nel sottosuolo materiali di scavo, asfalto e calcinacci

È

stato sequestrato il terreno su cui sorge il campo sportivo di Falerna e denunciato all'autorità giudiziaria il sindaco Giovanni Costanzo. Gli agenti del Corpo forestale della Stazione di Nocera Terinese hanno così posto i sigilli a un terreno di circa cinquemila metri quadrati, in parte utilizzato per fini ricreativi. Quello spazio, secondo i rilievi, sarebbe tutt'altro che sicuro e per questo vi sono stati apposti i sigilli in attesa di ulteriori riscontri. I Forestali hanno infatti rilevato che in località Guori Petraro, in un'area abbandonata, erano stati smaltiti abusivamente rifiuti speciali provenienti da lavori di scavo e di demolizione di manufatti edili.

Ammassati senza alcuna protezione mattoni, piastrelle, calcinacci, asfalto e altro materiale di scarico. Una vera e propria discarica



a cielo aperto a due passi dal campo sportivo cittadino. Gli agenti della forestale hanno potuto accertare l'inesistenza delle previste autorizzazioni ed hanno denunciato il sindaco della cittadina, Giovanni Costanzo. Dalla preliminare attività di indagine gli agenti hanno potuto riscontrare che il terreno su cui sorge il campo sportivo risulta ancora intestato catastalmente all'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero di Lamezia Terme, ma è in uso all'amministrazione comunale.

Per questo motivo è stato deferito all'autorità giudiziaria anche il sindaco pro tempore del Comune di Falerna. Le indagini di polizia giudiziaria proseguono al fine di accertare modalità e responsabilità di eventuali altri soggetti nell'attività di gestione illecita di rifiuti.